

E' online il numero di Aprile de l'Alpin de Trieste



Copertina dedicata in questo numero al Sacrario Militare di Redipuglia e all'interno del numero un inserto fotografico staccabile (da pag. 11 a pag. 22) sul Cimitero Militare di Redipuglia negli anni venti.

A pag. 2 il resoconto sulla cerimonia presso la Foiba di Basovizza nel Giorno del Ricordo, manifestazione le cui presenze aumentano di anno in anno (dalle poche decine di Alpini del 2005 agli oltre 500 Alpini del 2017, senza contare tutte le altre associazioni presenti... ma nonostante tutto non mancano i soliti, patetici, negazionisti .

A pag. 6 un pezzo di Dario Burrelli dal titolo " Taljanski ratni zlocinci " (italiani criminali di guerra) ovvero un'attenta analisi storica fondata sulle esperienze di chi , come il nostro compianto Presidente Egidio Furlan, operò sul territorio, atta a smentire alcune affermazioni propagandistiche che vogliono dipingere i soldati italiani del fronte orientale come dei criminali di guerra.

A pag. 8 il ricordo della "gloriosa fine del Reggimento Alpini Tagliamento" , resoconto che ci accompagna alla annuale cerimonia in ricordo di quel glorioso Reggimento che si tiene a Spignon di Pulfero in Agosto.

A A pag.11 " Gli Alpini visti da Kipling" , corrispondente di Guerra sul Fronte occidentale e su quello italiano dove nel 1917 conobbe gli Alpini e dai cui resoconti la stessa Regina Elisabetta d'Inghilterra , come Lei stessa dichiarò nell'ottobre 2000 in visita a Roma passando sotto il monumento all'Artigliere Alpino a Villa Borghese, conobbe e apprezzò le Truppe Alpine

A.pag. 23 Piero Chiapolino recensisce per noi il libro "Gariup Vincenzo - una delle 100.000 gavette di ghiaccio" scritto dal figlio Don Mario Gariup.

A pag.25 parliamo di "Cavalpini" , acronimo nato per scherzo quando si iniziò a parlare dell'eventualità che un reggimento di Cavalleria (il Piemonte) venisse a far parte della Brigata Julia ma che poi ha assunto un significato misto di orgoglio nazionale e ammirazione dopo aver visto "sul campo" i Cavalpini sia in esercitazione dimostrativa che soprattutto alla luce degli ottimi risultati ottenuti agli ultimi CaSTA .

Prima del consueto "fieno in Baita" , purtroppo dobbiamo salutare un nostro Socio e amico, il "toscanaccio" Paolo Bartolozzi ha depresso il suo zaino a terra ... la mia vita personale mi ha portato a vivere lontano dalla mia Sezione ma nelle rare occasioni in cui lo incontro mi salutava dicendomi " eccolo qua. ogni volta che vedo un computer penso a te " con quell'accento toscano ad enfatizzare il mio "essere un nerd che vive di tecnologia" e non vi nego ghe aspettavo questo suo saluto nel quale ci leggevo un "bentornato boccia, anche se sei sempre via npn mi sono dimenticato chi sei e cosa fai ed è un piacere rivederti" ... Mi mancherai Paolo ora prendo il tuo saluto come un "passaggio di stecca" , da oggi " ogni volta che vedo un computer penso a te".

Il numero di Aprile è visualizzabile anche cliccando [qui](#)
{jcomments on}